

BAGNARA PROPOSTA DELLA SOPRINTENDENZA REGIONALE PER I BENI ARCHEOLOGICI

Museo al posto del biodigestore

«Per attirare turisti si potrebbe ricostruire un villaggio medievale»

A BAGNARA potrebbe sorgere anziché un biodigestore, un museo archeologico all'aperto, struttura in Italia quasi inedita. La proposta è emersa nel corso della presentazione dell'iniziativa 'Uno sguardo trasversale', promossa dalla Cna dell'area lughese per valorizzare il patrimonio storico e archeologico del territorio. L'iniziativa è partita a fine 2008 con una mostra sui reperti rinvenuti nella Rocca di Lugo. Ora lo sguardo ('trasversale' sia nello spazio, in quanto indaga su tutta la Bassa Romagna, che nel tempo, in quanto si snoda su diverse epoche) si sposta su Bagnara, con un'iniziativa che comprende un convegno e una mostra di reperti archeologici. Intitolata 'Il Filo della storia: ville, villaggi e castelli nel territorio di Bagnara', l'iniziativa è stata presentata alla Cna di Lugo con la partecipazione di Chiara Guarnieri della Soprintendenza regionale per i beni archeologici, di Angelo Galli sindaco di Bagnara, Claudio Tasselli coordinatore dei presidenti della Cna della Bassa Romagna, Roberto Massari direttore della Cna dell'area lughese. Sia Tasselli che Massari hanno detto che «l'iniziativa nasce dalla consapevolezza che la qualità di un ter-



Chiara Guarnieri della Soprintendenza per i beni archeologici della Emilia-Romagna e Claudio Tasselli coordinatore presidenti Cna

MOSTRA E CONVEGNO

Nella sede lughese della Cna venerdì doppio appuntamento su reperti storici e turismo

ritorio si misura anche dalla conservazione e valorizzazione del passato e della conseguente offerta culturale, anche a fini turistici, che rappresenta un fattore di sviluppo e benessere per tutti».

Il valore culturale dell'area bagnarese è stato illustrato da Chiara Guarnieri: «L'obiettivo è promuovere un turismo di qualità, che non sia noioso ma interessante e ben proposto. Bagnara è caratterizzata da un sito archeologico, quello dei Prati di Sant'Andrea, di 7 mila metri quadri, che come Soprintendenza vorremmo estendere e in parte ricostruire nella sua forma originaria di villaggio alto-medievale. Vorremmo creare un Museo all'aria aperta, struttura diffusa

in Europa settentrionale ma non in Italia, dove esiste solo il villaggio protostorico di Montale di Modena. Proprio a quest'ultimo si potrebbe aggiungere quello alto-medievale di Bagnara, che diventerebbe un punto di eccellenza per l'Italia settentrionale». Bagnara ha poi altre peculiarità storiche, tra cui i reperti archeologici trovati in paese e riuniti nel Museo del castello. L'inaugurazione della mostra, nei locali della Cna di Lugo, è in programma questo venerdì e l'esposizione si protrarrà fino al 12 giugno. Il periodo è stato scelto anche per favorire le visite delle scuole. Sempre venerdì, alle 9.45 nella sala conferenze della Cna, ci sarà il convegno 'La cultura dell'ospitalità: turismo tra arte, storia, cultura e territorio', a cui parteciperanno numerosi esperti.

Il progetto riguardante il sito archeologico di Bagnara metterà probabilmente fine all'ipotesi di realizzare un biodigestore nella zona, in quanto, ha sottolineato il sindaco, «l'impianto dovrebbe sorgere proprio in adiacenza al sito e anche per questo l'amministrazione comunale dice no». E 'no' lo dice anche la Soprintendenza, che sta per rendere pubblico il suo parere negativo sul biodigestore.

Lorenza Montanari